

MATTEO TIBILETTI

indirizzo mail: tibilettimatteo@gmail.com

sito web: www.matteotibiletti.altervista.org

Posizione SIAE: 213623

Matteo Tibiletti nasce a Varese il 23 ottobre 1978.

Da sempre coltiva una profonda passione per il cinema, la fotografia e per la scrittura creativa. Autore di sceneggiature, racconti, poesie e copioni teatrali si cimenta spesso come regista di brevi cortometraggi o shooting fotografici (su www.youtube.com/teotibi e www.flickr.com/teotibi è presente tutta la sua produzione).

Si è diplomato nel 2007 presso la Scuola di Teatro Città di Varese. Dal 2008 è uno dei membri fondatori, attori e registi dell'Associazione Compagnia Duse di Besozzo.

Nel 2009 ha pubblicato una raccolta di poesie e brevi racconti, dal titolo "*Lo sconosciuto*".

Nel 2013 ha pubblicato il primo volume della sua raccolta di testi teatrali, dal titolo "*Biondocenere - sfumature di teatro*".

Da gennaio 2012 è regolarmente iscritto alla SIAE come autore teatrale e fotografo.

BOLLE DI SAPONE (Commedia, 3 atti)

Tre brevi atti unici uniti dal tono surreale e dalle situazioni paradossali nelle quali gli altrettanto strambi personaggi vengono a trovarsi di volta in volta all'interno di un atrio condominiale.

IL FANTASMA DI ANNA GOLDBLUM (commedia, atto unico)

"*Chi ha ucciso Anna Goldblum?*" Attorno a questo interrogativo ruotano i discorsi dei logorroici abitanti di Lumberton nel Mississippi, decisi ad incastrare il presunto colpevole con una piano molto, molto particolare: Inscenare una seduta spiritica e, con l'aiuto di un'attrice, sosia della defunta, portare l'omicida ad una pronta confessione.

L'UFFICIO (drammatico, due atti)

In un ufficio di un'anonima società import-export, l'apparente serenità è sconvolta dall'innescarsi di un gioco al massacro dal quale nessuno uscirà indenne. Satira sulla vita lavorativa, ipocrita ed arrivista, dei nostri giorni.

I MONOLOGHI DELLA TESTA (commedia, atto unico)

Se la nostra testa potesse parlare, cosa direbbe di noi? Come valterebbe pensieri, gesti o discorsi che è costretta a filtrare ogni giorno? Probabilmente avrebbe un gran mal di testa!

THE SINNERMAN – un diabolico patto – (commedia,atto unico)

E' possibile chiedere un risarcimento a chi ci ha regalato qualcosa in cambio della nostra anima? E' molto rischioso forse, ma quando si ha già perso tutto, perché non tentare?

MADRE-FIGLIA (commedia, atto unico)

Una madre, una figlia e un paio di piedi che spuntano da dietro un divano. Un rapporto difficile, sorretto dal coraggio e dalla voglia di sopravvivere.

IO SONO UN PEZZO DI MERDA! (drammatico, monologo)

Flusso di coscienza libero ed incondizionato sulla difficoltà dell'essere e dell'esistere.

NATURA DELL'ARTE, DEL PUBBLICO E DEGLI ARTISTI (drammatico, monologo)

Cos'è l'arte? Cos'era in realtà prima che diventasse quel che è oggi? L'ipocrisia e la falsità quotidiana confondono i ruoli e la bellezza vera rimane nascosta sotto uno spesso strato di polvere.

I COMICI (commedia, atto unico)

Un clown stanco di essere quel che è, in un mondo dove tutti cercano un modo per esser felici, si accorge di quanto sia importante il sorriso e la capacità di regalarlo.

IL RITRATTO DI MILDRED (grottesco, atto unico)

Un misterioso ritratto, una stramba coppia di coniugi, un maggiordomo impertinente ed un pittore con uno scomodo segreto da rivelare, fanno da sfondo ad una vicenda surreale e tragicomica nella quale realtà e finzione si intrecciano, si sovrappongono e quasi lottano per venire a galla contemporaneamente. Il sorprendente finale getterà però un'ombra ambigua sull'esito di questa battaglia.

I LOSCHI INTRIGHI

In un pomeriggio come tanti altri Lidia, donna delusa da un matrimonio rivelatosi per nulla passionale, viene travolta da un susseguirsi esilarante di paradossali situazioni e rivelazioni tragicomiche che cambieranno per sempre il suo punto di vista sull'amore e l'amicizia.

IL COLLOQUIO (atto unico commedia)

A ridosso della chiusura natalizia Carlo, giovane proprietario di un'importante impresa edile, si trova improvvisamente a dover affrontare un colloquio molto particolare con un anziano signore i cui modi si riveleranno ben presto meno affabili di quanto ci si sarebbe potuti aspettare. Commedia amara sul mondo del lavoro e sullo scottante tema delle "morti bianche".

APRI GLI OCCHI - la pagina bianca - (atto unico, dramma)

In un susseguirsi di monologhi interiori e di dialoghi sordi, Paolo e Anna si trovano a fare i conti con il proprio passato, le proprie ansie ed angosce: un telefono che continua a squillare scandisce, come una campana, la lenta ma inesorabile discesa verso la follia e la solitudine.

LA TRATTATIVA (atto unico, dramma)

Una ditta straniera subentra nella gestione di un'azienda italiana in difficoltà. Al tavolo della trattativa sono presenti: il presidente entrante, il suo avvocato, il presidente uscente e due sindacalisti. Tra surreali dialoghi e crudi monologhi dal tono delirante, la realtà drammatica verrà presto a galla. La dignità è l'unica cosa che rimane da perdere ad una popolazione in piena crisi economica, ma senza un lavoro, essa, rischia per molti di perdere il proprio significato.

ODO VOCI, NIENT'ALTRO (drammatico, monologo)

La follia vissuta attraverso un disperato monologo al femminile.

QUANDO LA GENTE MUORE (drammatico, monologo)

Quando si muore, si ha solo il tempo di ricordare, con malinconia la fine di un qualcosa che per nessuno riesce mai a raggiungere un senso definito e definitivo.

IO SONO UN PEZZO DI MERDA! (drammatico, monologo)

Flusso di coscienza libero ed incondizionato sulla difficoltà dell'essere e dell'esistere.

SGUARDI NEL BUIO (due atti, dramma)

“A pensarci bene, questa è un'ottima filosofia di vita: la cecità ti permette di fare tutto ciò che vuoi. Si ha un'ottima giustificazione per qualsiasi scelta.” Su questa curiosa affermazione ruota la prima scena di una commedia amara e dai toni grotteschi, nella quale l'ipocrisia delle persone è il centro della negatività umana, a fronte della quale forse, l'unica soluzione è sforzarsi di non guardare per poter essere meglio compresi da chi ci sta attorno.

IL SEMINTERRATO (due atti, dramma)

Leonardo e Gabriele sono due uomini molto particolari, profondamente diversi, uniti da un rapporto morboso, asfissiante e da un passato ombroso. Ma il loro incontro è frutto di un caso fortuito, oppure di un piano attentamente premeditato? La tragica verità, verrà a galla lentamente ed inesorabilmente in un crescendo di suspense e spiazzante terrore.

UNA VECCHIA STORIA (dramma, 3 atti)

Un'anziana coppia di coniugi riceve, a sorpresa, l'indesiderata visita del fratello di lui: Franz. L'apparizione dell'uomo risveglia nei protagonisti una serie di ricordi e l'ombra di un mistero rimasto sepolto negli anni che lo stesso Franz contribuirà a dipanare in via definitiva.

IL SOGNO DI CAPITAN UNCINO (commedia, 9 quadri)

E' il compleanno di Capitan Uncino. Attorniato dal suo piccolo esercito di pirati, l'anziano capitano non è però più lo stesso di un tempo. Fuggito anni prima dall'isola che non c'è, ora è triste e malinconico; Parla con la luna! Il suo stato d'animo preoccupa tutti, in particolare Spugna, che lo crede addirittura completamente pazzo.

La realtà è che, anche al più cattivo dei cattivi, serve un amico. O un nemico, dipende dai punti di vista. A Capitan Uncino manca il proprio passato da guerriero dei mari, ma ancora di più, manca l'acerrimo nemico di sempre: Peter Pan.

L'OSPITE (commedia grottesca, atto unico)

E' apparso un misterioso "ospite" nella camera da letto di Enea e Beatrice, coniugi di mezz'età dalle dubbie qualità intellettuali. Come ci sia finito, non è dato sapersi, quel che è chiaro è che l'ospite è senza vita. Sarà necessario l'intervento dell'ermetico amico Arnaldo, per risolvere il problema.

VIA D'USCITA (commedia grottesca, atto unico)

Una prigioniera non identificata. Due uomini sono rinchiusi per cause non ben dichiarate da un'entità oscura che pare non avere nessuna intenzione a palesarsi. Il mistero, coadiuvato dal lento incedere del tempo e attraverso la conoscenza reciproca dei due, andrà svelandosi, fino al sorprendente ed enigmatico epilogo.

QUEI DUE - scompigli in famiglia- (commedia brillante, tre atti)

Siamo in America, ai giorni nostri. Un quartiere multietnico. Frank e Louis sono due fratelli. Sono anziani e soprattutto dei gran brontoloni! Il loro passatempo preferito consiste infatti nel battibeccare e punzecchiarsi per il solo piacere cinico di darsi reciprocamente fastidio. Assieme a loro vive la bella Irene, giovane figlia di Frank, orfana di madre e nipote di Louis. La serena quotidianità dell'anomala famiglia è però sconvolta dall'inatteso annuncio, da parte di Irene, di voler introdurre al padre ed allo zio il suo nuovo fidanzato, un ragazzo italo-americano con il quale lei pare avere intenzioni molto serie. Dopo i primi attimi di totale smarrimento, i due si fanno coraggio e cercano di prepararsi al meglio ad affrontare la situazione. Lo fanno però alla propria maniera, scatenando quindi un'inarrestabile serie di gag, equivoci e paradossali situazioni comiche. "Il pregiudizio è il padre di ogni giudizio" sentenza Frank nell'unico dialogo in cui si trova in totale accordo con il fratello ed è proprio sul tema dell'odio verso il "diverso" che la commedia punta il dito con l'ironia tipica della commedia degli equivoci.

BIONDO CENERETTI (dramma, tre atti)

Biondo Ceneretti è un uomo dal passato oscuro, morboso e incomprensibile, così come il suo nome: Biondo. Proprio lui che biondo di capelli, non lo è più da molto tempo. In una notte tormentata il protagonista di questa vicenda surreale, si troverà ad essere l'unico sospetto dell'omicidio di una giovane donna, peraltro di sua conoscenza. In questo viaggio tortuoso, lungo una notte, Biondo dovrà fare i conti con l'autorità costituita in ogni sua forma, con se stesso e soprattutto con la verità.

MEN AT WORK – Storie di ordinaria (pre)occupazione - (dramma, tre atti)

In questa trilogia tragicomica, vengono messe in evidenza le crepe di un sistema lavorativo, quello moderno, ormai privo di ogni regola e subordinato alla mancanza di dignità e positività dei singoli individui. Per poter sopravvivere ci si vede infatti costretti, ogni volta, a prender parte ad un gioco al massacro, dal quale difficilmente si esce vincitori. La sete di potere è in realtà spodestata dalla fame di sopravvivenza, dal cinismo e dalla brutalità. In un mondo di squali, più affamati e feroci di quanto ci si possa aspettare, l'unica legge è quella che regna nel mondo animale: sopravvive solo chi ha le caratteristiche genetiche adatte a durare nel tempo.

DENTI DI DIAMANTE – La morte porta consiglio- (dramma, tre atti)

“Chi diavolo è lei per venire qua a giudicare la nostra famiglia? E poi, con quale accusa vorrebbe denunciarlo? Io sto benissimo, mi vede? E amo, amo profondamente mio marito perché così ho deciso di vivere!”. Una casa come tante altre, una famiglia come tante altre: lacerate da ipocrisie sopite ma pronte ad esplodere ai piedi di un unico e potente vulcano. “Ci sono persone che viaggiano sempre in coppia”, afferma uno dei personaggi. E allora tutto torna, come i pezzi di un puzzle in cui i protagonisti sono vittime di legami costretti, violenti e schiavi. Fino alla fine. La speranza abita nei sogni, nella luccicante bellezza di chi invita ad aspettare per capire e giudicare perché la morte porta consiglio.